

La piattaforma per il contratto

Metalmeccanici, sul tavolo 280 euro in più e le 35 ore

I metalmeccanici di Fim, Fiom e Uilm hanno presentato la piattaforma per il rinnovo del contratto che scade a fine giugno. Richiesti 280 euro per il livello C3 (ex quinta categoria). Da notare: se si considera l'Ipca prevista dall'Istat, l'aumento dovrebbe essere di 150 euro. I metalmeccanici chiedono poi di aumentare il «premio perequativo», cioè la somma che viene garantita in automatico nelle imprese che non hanno contrattazione aziendale: si tratterebbe di passare dai 485 euro annui attuali a 700. La piattaforma prevede anche una crescita dei cosiddetti *flexible benefit*, la retribuzione pagata «in natura», i buoni spesa dovrebbero salire dai 200 euro attuali a 285. Sempre in materia di welfare, i metalmeccanici chiedono 48 euro in più all'anno di versamenti aziendali al fondo MetaSalute. In materia di orario la piattaforma vorrebbe l'avvio di una fase sperimentale con l'obiettivo di raggiungere per gradi una riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali (dalle 40 attuali, 37,5 per chi

opera su turni). La piattaforma è stata definita in modo unitario dopo un'ampia discussione. «Il rinnovo deve rappresentare una svolta per i lavoratori e le lavoratrici del settore», dice Rocco Palombella, alla guida della Uilm, sindacato che ha particolarmente insistito sull'istanza della riduzione dell'orario. «Il contratto nazionale è la nostra Costituzione per quanto riguarda il lavoro», ha detto Michele De Palma, leader della Fiom. «La proposta è una innovazione, vogliamo un premio in tutte le aziende metalmeccaniche di 280 euro e la riduzione dell'orario di lavoro per dare flessibilità e produttività», indica una strada alla trattativa il segretario generale della Fim Roberto Benaglia. A conti fatti grazie al pagamento ex post dell'inflazione i metalmeccanici al termine dell'attuale tornata contrattuale metteranno in tasca circa 300 euro. Tutta da vedere ora l'accoglienza che sarà data alla piattaforma da Federmeccanica.

Rita Querzè

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sigle
Da sinistra, Roberto Benaglia (Fim), Michele De Palma (Fiom), Rocco Palombella (Uilm)

